



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

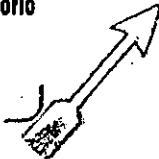


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0002850 del 06/08/2012

Protocollo N. ....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0019376 del 13/08/2012

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: Trasmissione Parere n.1020 - del 27 - luglio 2012 - Verifica di  
assoggettabilità Centrale di Civitavecchia Torrevadliga Nord -  
Progetto di gestione della movimentazione del materiale pulverulento  
- Proponente: Enel S.p.A.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. Gab/DEC/150/2007,  
per le successive azioni di competenza, della Direzione Generale si trasmette copia  
conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta  
Plenaria del 27 luglio 2012.



Il Segretario della Commissione  
(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:  
CTVA-US-02\_2012-0327.DOC

DELLA TUII. ALL'INTERNO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta  
di N° 14 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 3 AGO 2012

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

**Parere n. 1020 del 27 luglio 2012**

<b>Progetto</b>	<b>Verifica di assoggettabilità</b> <b>Centrale di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord –</b> <b>Piano di gestione della</b> <b>movimentazione del materiale pulverulento</b>
<b>Proponente</b>	<b>Enel S.p.a.</b>

*[Handwritten signatures and initials scattered at the bottom of the page]*

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-30187 del 01/12/2011 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) di voler fornire le proprie valutazioni ed osservazioni in merito ai documenti progettuali trasmessi dal Proponente con nota prot. Enel - PRO - 21/10/2011 - 0046295, acquisita agli atti con nota prot. DVA/2011/27164 del 28/10/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

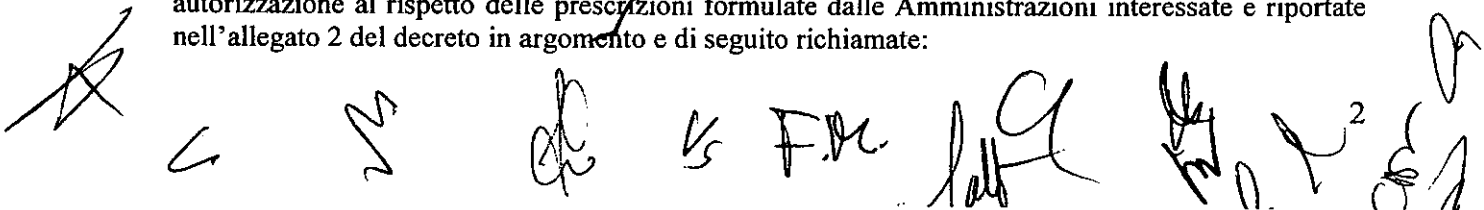
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

**PRESO ATTO** che:

con decreto di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/680 del 04/11/2003 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alla Centrale di Torrevaldaliga nord, condizionato comunque al rispetto di specifiche prescrizioni tra cui quella oggetto del presente parere, che recita "rapporto tecnico mirante all'individuazione e alla descrizione progettuale delle migliori tecnologie per lo scarico/carico dalle navi di carbone, calcare e gesso e ceneri: l'eventuale conferma della tecnologia proposta nello SIA (benna con sistemi di abbattimento polveri in depressione atmosferica) o l'adozione di tecnologie alternative finalizzate all'ulteriore abbattimento delle polveri generate in fase di carico/scarico dalle navi dovrà essere adeguatamente motivata e descritta evidenziando le ragioni tecniche della scelta".

con Decreto n.55/02/2003 del 24/12/2003 l'allora Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie – ha autorizzato la Società ENEL Produzione S.p.A alla costruzione e all'esercizio dell'esistente Centrale di Torrevaldaliga Nord subordinando la suddetta autorizzazione al rispetto delle prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate e riportate nell'allegato 2 del decreto in argomento e di seguito richiamate:



- Prescrizioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – decreto DAC/VIA/2003/0680 del 06 Novembre 2003;
- Prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici e il paesaggio – Prot. ST/402/21394/2003 del 18/06/2003;
- Prescrizioni del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica – area rischi industriali: Prot. DCPST/A4/2939/RA/CE/30;
- Prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane – Direzione Generale per il Lazio e l'Umbria prot. N. 72211 del 31 ottobre 2003;
- Prescrizioni della Regione Lazio – delibera della Giunta regionale del 17 ottobre 2003;

~~Considerato che il decreto VIA di riconversione a carbone dell'esistente centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord, prevedeva la costituzione di "un Comitato di Controllo, con oneri di funzionamento a carico del Proponente, formato da componenti delle Direzioni VIA, ICRAM, e IAR e della Commissione VIA, coadiuvato da esperti dell'ISPESL, APAT ed ISS, con funzione di verificare entro due mesi dalla ricezione della documentazione, l'adeguatezza degli elaborati presentati e di stabilire le ulteriori modalità di controllo in corso d'opera", in relazione a d alcune tematiche tra le quali non è riscontrabile quella oggetto del presente parere;~~

**Considerato che** il progetto di gestione dei materiali pulverulenti è già stato valutato ed approvato da detto Comitato che ha inoltre effettuato sino al 21/12/2007 la verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel DEC/VIA/680/2003 del 06-11-2003 e che nel proprio verbale di chiusura, prot. DSA-2007-0033110 del 21/12/2007, in relazione al progetto in oggetto fornisce come esito finale della valutazione " *l'elaborato è stato valutato positivamente senza ulteriori aspetti da segnalare* ";

**VISTA** la nota della DSA 2009-10148 del 23/4/2009 ove rilevava l'opportunità di interdire temporaneamente la prosecuzione di approvvigionamento di calcare, gesso e ceneri, in quanto attività effettuate in maniera parzialmente difforme dal provvedimento di compatibilità ambientale e con la quale si dava mandato ad ISPRA ed ARPA Lazio di verificare lo stato di attività svolte e quelle in corso di esecuzione da parte dell'ENEL.

**VISTO** il parere dell'ISPRA con ARPA Lazio, prot. ISPRA 24035 del 04/06/2009, prot DSA è il 14056 del 5/6/2009 che ha valutato il piano di gestione del materiale pulverulento presentato da ENEL, il c.d. *piano transitorio*, come misura provvisoria da adottare fino al completamento del pontile secondario, che conclude " *le procedure in esso proposte possano assicurare il rispetto delle condizioni ambientali previste dalle procedure autorizzate, come misura provvisoria da adottare sino al completamento del pontile secondario e anche, dopo il termine di deroga richiesta, come insieme di procedure proponibili alle Autorità, in caso di futuri malfunzionamenti dei sistemi previsti dal progetto*". Tale conclusione si è basata sulle seguenti considerazioni principali:

- *la maggior parte del materiale pulverulento(carbone,ceneri secche) sarà movimentato con l'adozione del Piano transitorio, in condizioni ambientali equivalenti a quelle autorizzate;*
- *il rimanente materiale ( calcare, gessi,ceneri umide) movimentato con modalità difformi è comunque materiale che determina una ridotta possibilità di emissioni di polveri in aria, per il tenore di umidità (gessi e ceneri umide) ovvero per la granulometria grossolana con cui esso è approvvigionato ( calcare).*

**Considerato che** con nota DSA -2009-14378 del 9/6/2009 in seguito alle positive conclusioni di ISPRA e ARPA Lazio sul Piano di gestione, il c.d. *piano transitorio*, si disponeva il riavvio delle attività di movimentazione dei materiali condizionato al rispetto delle modalità indicate e delle prescrizioni indicate nel parere delle due Agenzie;

**Considerato che** con il decreto MISE 5502/2009 del 9/6/2009 si autorizzava il piano transitorio dei materiali pulverulenti, fino al completamento del pontile secondario e comunque sino al 31/12/2010.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

**Considerato che** in data 1/12/2010 Enel prot. DVA 29494 del 2/12/2010 presenta istanza chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione ad operare secondo le modalità di gestione dei materiali pulverulenti indicate nel piano transitorio.

**Considerato che** In seguito alla Conferenza dei Servizi, del 24/3/2011 presso il MISE, ISPRA ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, congiuntamente con Arpa Lazio, come si evince dalla nota prot. DVA-2011-14837 del 20/6/2011.

**Considerato che** il Ministero dell'Ambiente, ha richiesto al Proponente, con nota n. 25823 del 12 ottobre 2011, di presentare apposita istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 20 del D.lgs 152/06 e s.m.i in quanto le modifiche proposte erano classificabili come modifiche progettuali di un Decreto VIA.

**VISTA** la nota del 18/11/2011 con cui ENEL intende proporre la gestione definitiva e non più provvisoria del materiale pulverulento secondo le modalità in essere e a tal fine presenta istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, acquisita dalla Direzione prot DVA 2011/30060 del 30/11/2011;

**VISTA** la nota della DVA 2011- 31999 del 22/12/2011, con la quale:

- si trasmette alla CTVIA la documentazione tecnica relativa allo studio preliminare ambientale e il progetto preliminare;
- si invita ENEL a perfezionare l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA con le mancanti pubblicazioni;
- si chiede alla Regione Lazio se intenda manifestare il concorrente interesse Regionale;
- si esprime parere favorevole, nulla osta, a continuare ad operare secondo le modalità del Piano Transitorio con stretta osservanza delle condizioni indicate nella nota DSA-2009-14378 del 9/6/2009, condizionato all'effettuazione di controlli periodici mensili da parte di ISPRA e ARPA Lazio, finalizzati ad accertare il pieno rispetto delle condizioni di cui alla nota DSA-2009-14378 del 9/6/2009.

**VISTA** la nota della DVA 2012- 852 del 13/01/2012, con la quale si comunica che il Proponente ha provveduto a perfezionare l'istanza di assoggettabilità alla VIA;

**Considerato che** il 18/1/2012 si è tenuta presso il MISE una conferenza dei Servizi il cui obiettivo principale era quello *"di concedere eventualmente il nulla osta provvisorio al proseguimento dell'utilizzo della banchina principale per la movimentazione dei materiali pulverulenti, secondo il Piano Transitorio assentito con nota del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 9/6/2009"* e che a chiusura di tale conferenza è stato rilasciato il *"nulla osta alla movimentazione del materiale pulverulento con validità fino all'espletamento della procedura di screening ex art20 del D.Lgs n 152/2006 e s.m.ii. da parte del MATTM"*.

**VISTA** la nota della DVA-2012-5083 del 28/02/2012, con la quale si trasmette il decreto del MISE n 55/02/2012 PR del 27/01/2012 con il quale Enel è autorizzata a proseguire la movimentazione del materiale pulverulento presso la CTE di Torrevaldaliga Nord secondo il Piano Transitorio di gestione, in conformità e secondo le prescrizioni di cui alle seguenti note sino all'esito della procedura di assoggettabilità alla VIA attualmente in corso al MATTM.

- prot. N 20335 dell'ISPRA del 16/6/2011;
- prot. N DVA-2011-31999 del 22/12/2011 del MATTM;
- Enel Produzione Spa è altresì tenuta ad adottare, ove necessario, ogni accorgimento tecnico di contenimento della polverosità durante l'uso di tramogge di carico/scarico dei materiali pulverulenti, da valutare sul posto con la ASL/SPRESAL di Civitavecchia

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

VISTA la nota DVA 25823 del 12/10/2011, con la quale si invita il proponente a presentare apposita istanza secondo quanto previsto dall'art.20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. sulla base della descrizione di un preciso iter autorizzativo, sinteticamente di seguito riportato : *"In data 23/4/2009 avendo rilevato che a quel momento, in attesa del completamento della realizzazione della banchina secondaria, destinata dal Progetto approvato dal Comitato di controllo alla movimentazione del calcare dei gessi e delle ceneri, la movimentazione era effettuata sulla banchina primaria con modalità provvisorie diverse da quelle indicate nel piano approvato, con nota DSA-2009-10148 si comunicava la necessità di dare mandato ad ISPRA ed Arpa Lazio di una verifica sulle attività in corso. Nelle more della detta verifica e della presentazione di un piano dettagliato di gestione transitoria di detto materiale da sottoporre all'approvazione di questo Ministero, le attività in questione venivano temporaneamente sospese con provvedimento dello Sviluppo Economico del 05/05/2009. Successivamente con nota DSA-2009-14378 del 9/6/2009, preso atto delle valutazioni effettuate da ISPRA e da Arpa Lazio sul Piano presentato da Codesta società, dalle quali emergeva un quadro ambientale coerente e non lesivo per l'ambiente, la scrivente esprimeva il proprio nulla osta circa la continuazione della attività di movimentazione con le modalità transitorie effettuate sulla banchina principale, a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni. Tale piano si precisa era assentito in attesa del completamento della banchina secondaria destinata dal progetto originario alla movimentazione di detti materiali pulverulenti. Il Piano transitorio in questione veniva approvato con decreto del Ministero Sviluppo economico n 55/02/2009 del 09/06/2009. In seguito con nota del 01/12/2010 n 23242, acquisita con prot. DVA-29494 del 02/12/2010, codesta Società ha reso noto che a causa di problematiche di natura meteo marina la banchina secondaria, seppur ultimata, non risulta agibile in modo continuativo, pertanto, per evitare interruzioni di esercizio ha chiesto di poter continuare ad operare con le modalità transitorie sulla banchina principale e di operare solo con condizioni meteo favorevoli sulla banchina secondaria. (omissis...) Le nuove modalità di movimentazione dei materiali pulverulenti sono state oggetto di una apposita riunione tecnica convocata in data 24/3/2011 dal Ministero sviluppo economico a seguito della quale sono stati richiesti all'ISPRA e all'ARPA Lazio specifici approfondimenti. In data 16/6/2011 ISPRA ha inviato un parere al riguardo congiuntamente con Arpa Lazio"*.

**Considerato che** Dal dicembre 2010 al 31/1/2012 (DEC MISE) la gestione è proseguita senza autorizzazione, ma il Proponente ha dichiarato che ha sempre agito in conformità con i quadri prescrittivi di ISPRA e ARPA Lazio.

**Analisi della documentazione presentata:**

- Progetto preliminare
- Studio preliminare ambientale
- Valutazione di incidenza

**Considerato che**

La centrale di Torrevaldaliga Nord è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 55/02/2003 del 24 Dicembre 2003. Tale decreto ha autorizzato, ai sensi della Legge 9 aprile 2002 n. 55, la trasformazione a carbone di tre delle quattro sezioni ad olio esistenti, per una potenza lorda nominale di 3x660 MW e la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse.

La gestione della movimentazione dei materiali pulverulenti (carbone, calcare, ceneri e gesso) nella centrale di Torrevaldaliga Nord è descritta nello Studio di Impatto Ambientale e nella relazione di "Gestione della movimentazione del materiale pulverulento", predisposta da Enel sulla base delle prescrizioni del decreto autorizzativo n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 e approvata dal preposto Comitato di Controllo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con parere finale prot. DSA-2007-33110 del 21/12/2007.

Dopo l'entrata in esercizio del pontile principale e in attesa del completamento del pontile secondario, Enel, con nota prot. 18760 del 13/05/2009, ha presentato un aggiornamento documento sulla gestione del materiale pulverulento, inviando alle Amministrazioni competenti il "Piano Transitorio di gestione del materiale pulverulento". Tale piano è stato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 55/02/2009 del 9 giugno 2009.

*[Area containing various handwritten signatures and initials.]*

Nel dicembre 2010 il pontile secondario risulta realizzato ma a causa della mancata realizzazione della diga di sottoflutto della Darsena Energetica Grandi Masse si verificano condizioni meteo marine che limitano l'operatività della banchina secondaria, come si osserva dalle ordinanze della Capitaneria di Porto di Civitavecchia.

Enel ha quindi chiesto la possibilità di poter movimentare, in via definitiva, gesso, calcare e ceneri umide su tutte e due le banchine quando si verificano condizioni che limitano l'operatività della banchina secondaria ed ha sinora operato in conformità a quanto approvato da ISPRA e ARPA Lazio.

Su tale argomento il 18 gennaio 2012 è stata convocata una Conferenza dei Servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a cui hanno partecipato MATTM, Ministero della salute, Regione Lazio, Comune di Civitavecchia, ISS, ASL SPRESAL di Civitavecchia, Capitaneria di Porto e Enel. A valle di tale Conferenza dei servizi è stata autorizzata ENEL, con specifico Decreto, a proseguire nella attuale gestione sino all'esito delle valutazioni del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

### DESCRIZIONE PROPOSTA DI OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE MATERIALI PULVERULENTI

#### Considerato che

Secondo il progetto autorizzato, la banchina principale, di lunghezza complessiva di circa 380 metri e larghezza circa 30 m, è destinata all'accosto di navi carboniere mentre la banchina secondaria, parallela al filo di costa, di lunghezza 250 m e larghezza circa 20 m, è adibita al caricamento del gesso e delle ceneri e allo scarico del calcare.

La banchina secondaria è destinata all'accosto di navi per il trasporto delle ceneri (a secco e ad umido) e dei gessi ed è attrezzata con caricatore doppia funzione del tipo a punto fisso a doppio braccio, dotato di sistemi separati per lo scarico del gesso, ceneri umide e delle ceneri secche.

Nello studio il proponente descrive la *proposta di ottimizzazione dei sistemi di gestione del materiale pulverulento*, ed elenca le attività che vengono effettuate in relazione ai diversi materiali pulverulenti, che sostanzialmente consentono la movimentazione dei materiali (escluso il carbone) anche sulla banchina principale. In particolare sono già in essere in via provvisoria ma si chiede che vengano autorizzate come definitive le seguenti operazioni:

- ✓ Movimentazione ceneri ad umido: le ceneri, una volta umidificate all'uscita del transfer silo, sono caricate con una tramoggia su camion e attraverso un percorso interno alla centrale di 500 metri giungono alla banchina principale e scaricano la cenere all'interno di una tramoggia mobile chiusa. Da qui, attraverso un nastro chiuso, sono trasferite all'interno della stiva della nave ormeggiata alla banchina principale. I livelli di umidità delle ceneri (fino al 20%) evitano il rischio di dispersione le polveri in atmosfera.
- ✓ Movimentazione ceneri a secco: sulle linee pneumatiche per il trasferimento delle ceneri secche dai silos al sistema di caricamento in banchina secondaria è previsto lo stacco di nuove linee, che consentono di raggiungere le due nuove stazioni di caricamento identiche, poste una sulla banchina principale l'altra su quella secondaria. Ciascuna stazione di caricamento è dotata di attacchi per le manichette in gomma flessibile, complete di flange zincate, che consentono il trasferimento della cenere alla stiva della nave, attraverso la corrispondente flangia a tenuta posta sul lato nave. La stiva della nave verrà poi sfiatata (per evitarne la pressurizzazione) con invio dell'aria, sempre attraverso tubo flessibile, ad un filtro a maniche, posizionato su un carrello, che impedirà qualsiasi fuoriuscita di cenere. Il filtro verrà ciclicamente pulito e le ceneri rimosse inviate nuovamente al transfer silo.
- ✓ Movimentazione calcare: Lo scarico del calcare avverrà in banchina principale attraverso le navi auto scaricanti direttamente in una tramoggia dotata di valvola a ghigliottina oleodinamica. I mezzi adibiti al trasferimento del calcare verso il deposito si posizioneranno al di sotto della tramoggia.

N

Tramite la valvola a ghigliottina verrà regolato il flusso di calcare all'interno del cassone del camion. La banchina è inoltre attrezzata per consentire lo scarico delle navi di calcare. Sulla medesima è pertanto previsto un nastro coperto per il trasferimento al relativo deposito.

- ✓ Movimentazione gesso: Il trasferimento del gesso (umidità fino al 10%) dall'interno del capannone alla banchina principale avviene tramite camion che, attraverso un percorso interno alla centrale, trasferiscono il gesso in una tramoggia mobile chiusa, da dove, attraverso un nastro chiuso, lo trasferiscono all'interno della stiva della nave ormeggiata alla banchina principale. L'umidità che caratterizza il gesso prodotto dai desolforatori (fino al 10%) evitano il rischio di dispersione di polveri in atmosfera. Il gesso è caricato su navi gessiere di stazza compresa tra 6.000 t e 25.000 t. Il nastro di banchina per il trasferimento del gesso e delle ceneri umide è dotato di idoneo sistema di lavaggio che eviterà l'inquinamento dei solidi trasportati.

#### Considerato che

La centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord è costituita da tre unità da 660 MW che nel corso di un anno movimentano le seguenti quantità di materiali solidi (così come indicato nelle integrazioni del decreto AIA del 18/03/2011 prot. Enel-PRO-18-03-2011-0012670):

- Calcare 150.000 t
- Gesso 250.000 t
- Ceneri totali 500.000 t di cui 60.000 t umide e 440.000 t secche.

In base alle disposizioni della Capitaneria di Porto e per motivi di sicurezza nelle procedure di accosto e di ormeggio, la banchina secondaria viene attualmente utilizzata per circa 200 giorni l'anno per la movimentazione di gesso e calcare e per circa 160 giorni per la movimentazione delle ceneri umide.

#### Opere e impianti previsti

I seguenti sistemi sono aggiuntivi rispetto all'assetto originale autorizzato (Decreto MSE 55/02/2003 e successivo parere del Comitato di Controllo prot. DSA-2007-33110 del 21/12/2007), ma già realizzati in quanto previsti nel "Piano Transitorio di gestione del materiale pulverulento" autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 55/02/2009 del 9 giugno 2009:

#### banchina principale :

Stazione di carico ceneri secche con sistema a tenuta stagna;  
Caricatore mobile per carico gesso e ceneri in emergenza;  
Tramoggia mobile per scarico calcare in emergenza.

#### banchina secondaria:

Stazione di carico ceneri secche con sistema a tenuta stagna con relative linee per il trasporto pneumatico.

Considerato che per quanto riguarda l'analisi delle componenti ambientali:

**Atmosfera** : Nel SIA sono riportate le simulazioni relative alle concentrazioni di polveri (PM<sub>10</sub>) in aria dovute al traffico stradale e ai processi di combustione interna dei motori degli autocarri utilizzati nei trasporti (SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub> e CO). Per simulare l'emissione delle polveri si è utilizzato il modello lagrangiano non stazionario CALPUFF (rapporto CESI B1034157). Le emissioni dell'attività veicolare sono descritte mediante una serie di 122 sorgenti disposte lungo la viabilità destinata alla movimentazione di calcare, gesso e ceneri umide. L'impatto su base oraria e giornaliera è stata calcolato assumendo il flusso di traffico orario pari al massimo carico della movimentazione dei materiali in questione.



Il Proponente ha condotto la valutazione degli impatti in termini di Standard di Qualità dell'Aria (SQA) previsti dal D. Lgs. 155/2010.

**Monitoraggi** Per quanto riguarda la componente atmosfera, nell'area del molo della centrale di Torrevaldaliga Nord ai fini della verifica della salubrità degli ambienti di lavoro e confronto con la situazione della qualità dell'aria della zona circostante al di fuori della centrale, sono da tempo attive una postazione di monitoraggio di inquinanti convenzionali e due postazioni nell'area di banchina per il monitoraggio del PM<sub>10</sub>. I risultati delle analisi hanno mostrato valori al di sotto dei limiti ambientali analogamente a quanto rilevato dalle stazioni ARPA.

**Clima acustico:** L'area di centrale ricade in parte in area di classe V, "aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni", ed in parte in area di classe VI, "aree interessate esclusivamente da insediamenti industriali e con assenza di abitazioni".

~~Il Proponente ha effettuato una stima dei livelli sonori prodotti dal traffico di mezzi pesanti relativi all'assetto di progetto mediante il programma SoundPlan ver. 7.0.~~

**Aree natura 2000 e componente idrologiche:** Il proponente presenta uno Studio di Incidenza Ambientale redatto dal CESI, per verificare l'incidenza ecologica degli interventi in progetto sull'area del SIC IT 6000005 "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara" distante circa 400m dalla centrale. L'area è caratterizzata dalla presenza di una prateria di *Posidonia oceanica*.

**Traffico navale:** Le operazioni di accosto delle navi sono regolate dalla ordinanza della Capitaneria di Porto del 2/2/2012 e per quanto riguarda l'accosto multiplo, come si legge nel "regolamento per l'operatività del terminale marittimo Torrevaldaliga Nord", allegato all'ordinanza della CP di Civitavecchia n.9/2012, sul pontile principale è autorizzato il doppio accosto (art. 10).

#### Valutato che

La gestione del carbone non subisce modifiche.

Il "piano transitorio" già autorizzato in precedenza per la gestione dei materiali pulverulenti, coincide con la proposta di ottimizzazione dei sistemi di gestione dei materiali pulverulenti.

La banchina secondaria, realizzata nel dicembre 2010 ha periodi di prolungata inoperatività per la mancata realizzazione delle opere a protezione (diga foranea) previste dal progetto di realizzazione della Darsena Energetico Grandi Masse. In caso di condizioni meteo avverse, l'accosto e la movimentazione delle navi è limitata dalle disposizioni della Capitaneria di Porto di Civitavecchia con le ordinanze n. 29/2010 del 13/4/2010 e del 2/2/2012 (*Regolamento per l'operatività del terminale marittimo di Torrevaldaliga Nord*).

Il bilancio dei materiali in ingresso e in uscita ( calcare, gesso e ceneri) non cambia rispetto a quanto già autorizzato. Le eventuali possibili differenze potrebbero riguardare il maggior numero di navi che in condizioni meteo favorevoli si presentano all'accosto nelle due diverse banchine, ma sull'argomento sono previste specifiche disposizioni dettate dalla Capitaneria di Porto del 2/2/2012 (*Regolamento per l'operatività del terminale marittimo di Torrevaldaliga Nord*).

Non sono previsti interventi sulle opere civili realizzate o sui sistemi meccanici attualmente installati in banchina. Il sistema a tenuta stagna sulla banchina non è ancora autorizzato ma è parte integrante delle valutazioni del presente parere.

Per quanto riguarda le emissioni relative alla fase di esercizio, l'unico delta emissivo considerato è stato quello relativo al traffico veicolare con l'eccezione dei punti di scarico delle ceneri secche per cui è proposto un miglioramento delle performance ambientali a seguito del cambio di tecnologia (manichetta flessibile a tenuta in luogo della proboscide telescopica) presente non solo nelle situazioni di emergenza ma anche in quelle di normale operatività. Dalla modellazione effettuata per valutare le emissioni connesse al traffico veicolare risulta che le stesse sono trascurabili. La modellazione effettuata dal Proponente è stata effettuata

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

in condizioni cautelative, considerando il traffico veicolare causato dalla movimentazione contemporanea di tutti i materiali. In tale situazione limite le concentrazioni nel punto di massima ricaduta sono nei limiti del D.Lgs 155/2010. Riguardo la movimentazione di calcare, gesso e ceneri in ingresso e uscita dalla centrale, queste avverranno via mare senza aggravio dei locali assi viari.

La movimentazione dalla zona di stoccaggio alla zona di carico/scarico avviene interamente all'interno della proprietà Enel ed è prevista nelle sole condizioni di emergenza meglio evidenziate nel quadro prescrittivo. Il traffico navale pari a circa 17 navi di gesso da 8000 t, 13 navi di calcare da 6000 t, 8 navi di ceneri umide da 5000 t, corrisponde a circa una nave di gesso ogni 3 settimane, una nave di calcare ogni 4 settimane e una nave di ceneri umide ogni 6 settimane e non subisce incrementi rispetto a quanto autorizzato. Non risultano modifiche nelle previsioni del tonnellaggio e il numero di navi complessivo rimane inalterato. Potrebbero esserci modifiche al numero di navi in accosto, ove tutte e due le banchine siano utilizzate contemporaneamente ma l'ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia del 2/2/2012 "~~regolamento per l'operatività del terminale marittimo di Torvaldaliga Nord~~" nel definire le condizioni operative per l'accosto delle navi sia al pontile principale che a quello secondario, consente il doppio accosto in banchina con indicazioni specifiche sulle modalità di esecuzione.

La modifica del sistema di movimentazione non prevede modifica alle opere civili realizzate o eliminazione di sistemi meccanici attualmente installati in banchina e le modifiche insistono unicamente sulle aree di proprietà, già precedentemente interessate dall'impianto esistente e idonee ad ospitare un impianto industriale del tipo di quello in progetto. Tale modifica non è ancora autorizzata ma è parte integrante delle valutazioni del presente parere.

Per quanto concerne il clima acustico in esercizio, la condizione di emergenza vede come già detto, quale sorgente principale, che si aggiunge allo scenario emissivo attuale, il traffico di mezzi pesanti, che avviene secondo percorsi prestabiliti per ciascuna tipologia di materiale. In condizioni di emergenza sono disattivati i sistemi di cui all'assetto autorizzato sulla banchina secondaria, mentre si aggiungono analoghi sistemi su quella principale. Dalla simulazione modellistica presentata dal Proponente il contributo della movimentazione delle tre tipologie di materiale risulta ovunque contenuto. Per quanto riguarda la modificazione del clima acustico ai recettori, dalla simulazione presentata si rilevano incrementi trascurabili (inferiori a 0.1 dB) del livello di rumore ambientale presso i ricettori a carattere residenziale esterni all'impianto.

Per quanto riguarda le aree natura 2000 (prateria di *Posidonia oceanica* antistante la CTE) e le componenti idrogeologiche, non sono previste alcuna attività che possano presentare effetti negativi sugli ambienti considerati.

L'intervento in questione non apporterà variazioni agli attuali utilizzi del suolo in quanto non prevede alcuna acquisizione di ulteriori aree rispetto a quelle attualmente impegnate dalla centrale.

Per quanto riguarda i monitoraggi, nell'area del molo della centrale di Torvaldaliga Nord sono da tempo attive una postazione di monitoraggio di inquinanti convenzionali e due postazioni nell'area di banchina per il monitoraggio del PM10.

Il Proponente illustra una proposta di mitigazioni sulle quali si concorda e che dovranno essere rispettate insieme al quadro delle prescrizioni impartite.

Per quanto riguarda il paesaggio, gli interventi previsti di ottimizzazione dei sistemi di movimentazione dei materiali pulverulenti non prevedono variazioni delle volumetrie, già autorizzate nell'ambito del progetto di trasformazione a carbone con DEC n.55/02/2003 e pertanto l'impatto sul paesaggio può considerarsi nullo.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ritiene che la proposta di "ottimizzazione dei sistemi di gestione dei materiali pulverulenti", possa essere esclusa dalla procedura di VIA subordinatamente alla**

*[Area containing multiple handwritten signatures and initials.]*

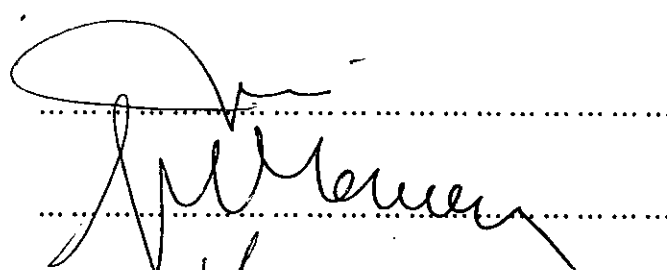
**adozione di tutte le misure di mitigazioni proposte dal proponente, e alle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate e degli altri Enti eventualmente coinvolti nel processo autorizzativo.**

1. La gestione del materiale pulverulento secondo le modalità proposte e oggetto del presente parere, dovrà avvenire esclusivamente nelle seguenti situazioni con l'esclusione delle ceneri secche che possono indistintamente essere movimentate sulle due banchine, vista l'equivalenza ambientale;
  - i. documentato malfunzionamento degli impianti di movimentazione del materiale pulverulento siti sulla banchina secondaria.
  - ii. condizioni meteo marine avverse, meglio specificate nelle autorizzazioni n 159/2010, n 160/2010 e n 177/2010 rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia;
2. le operazioni di accosto e di sicurezza della navigazione, dovranno essere aderenti al "regolamento per l'operatività del terminale marittimo di Torvaldaliga Nord" del 2/2/2012, emanato della Capitaneria di Porto di Civitavecchia.
3. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni previste da ISPRA nel parere del 4/6/2009 n. 024035 "parere ISPRA e ARPA Lazio sul piano transitorio di movimentazione del materiale pulverulento presso la Centrale Enel di Torvaldaliga Nord".
4. Al fine di ridurre la polverosità generata dal transito di automezzi si deve prevedere la bagnatura e spazzamento della viabilità interessata e il lavaggio dei pneumatici degli automezzi in area appositamente allestita;
5. Per la movimentazione del calcare e del gesso nella banchina principale, si raccomanda l'adozione di tramogge "depolverate" oppure dotate di paratie che impediscano la fuoriuscita di polverosità.
6. le operazioni di carico e scarico dovranno essere monitorate visivamente da almeno un addetto che deve registrare, anche con controlli remoti mediante apparati video, eventuali rilasci accidentali di materiale pulverulento, valutandone possibilmente l'entità e se necessario intervenire per le necessarie azioni correttive; le registrazioni video, devono essere conservate e messe a disposizione degli enti di controllo. Una loro sintesi deve essere allegata al rapporto annuale previsto dal piano di monitoraggio e controllo dell'autorizzazione integrata ambientale.
7. In relazione al piano di monitoraggio e controllo (PMC) dovranno essere seguite le indicazioni dell'ISPRA, nota del 16/6/2011, "In riferimento alle pratiche operative proposte ad integrazione del vigente piano di monitoraggio e controllo, si evidenzia la necessità che il gestore rediga una specifica modulistica attestante le verifiche periodicamente effettuate, al fine di prevenire eventuali fuoriuscite di materiale pulverulento su tutti gli impianti fissi posizionati sul pontile secondario asserviti allo scarico calcare, caricamento gessi e ceneri umide, sul nastro di caricamento della macchina multifunzione realizzato per raccogliere il materiale scaricato da ciascun camion e sul nastro brandeggiabile laterale per il trasferimento del materiale direttamente nella stiva della nave, sulla tramoggia di scarico, sulla centralina di comando e sulla valvola a ghigliottina oleodinamica, che regola il flusso di calcare all'interno del cassone degli automezzi depositato direttamente dalla nave auto scaricante, sulle tubazioni, manichette e supporti utilizzati nello scaricamento della cenere secca tramite sistema pneumatico chiuso per entrambi i pontili, sulle strumentazioni di controllo, allarme e blocco della pressurizzazione delle ceneri e sull'efficienza della stazione di filtrazione asservita alla linea di sfiato in comunicazione con la stiva chiusa della nave al fine di

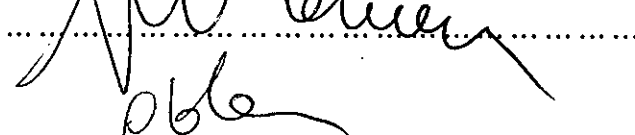
impedirne l'eventuale fuoriuscita delle polveri nell'ambiente. Si raccomanda inoltre di attenersi alla prescrizione del DEC VIA n 680 del 6/11/2003 relativa alle stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico sulle banchine carbone e calcare/gesso/ceneri;

8. Dovranno essere recepite ed attuate tutte le indicazioni/prescrizioni da parte della ASL di Civitavecchia per il contenimento della polverosità durante i carichi/scarichi, in base all'art.1 del DEC del MISE del 27/01/2012 n 55.
9. Si raccomanda l'integrazione delle suddette indicazioni/prescrizioni nel prossimo decreto AIA.

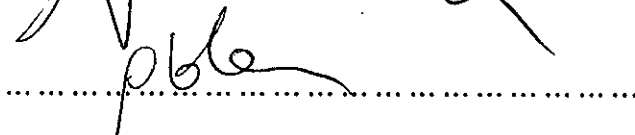
Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



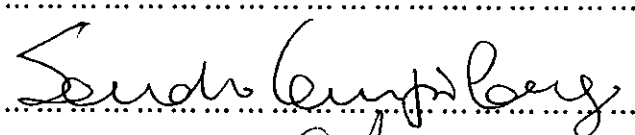
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)




Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

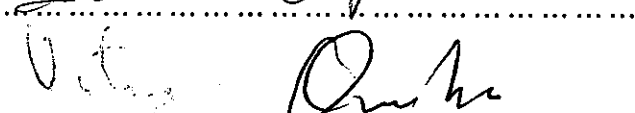
Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



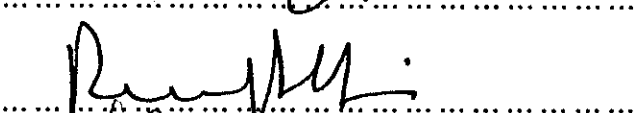
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



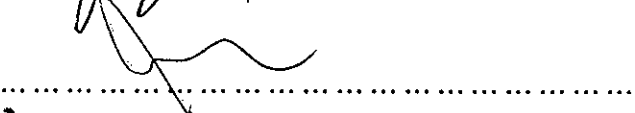
Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

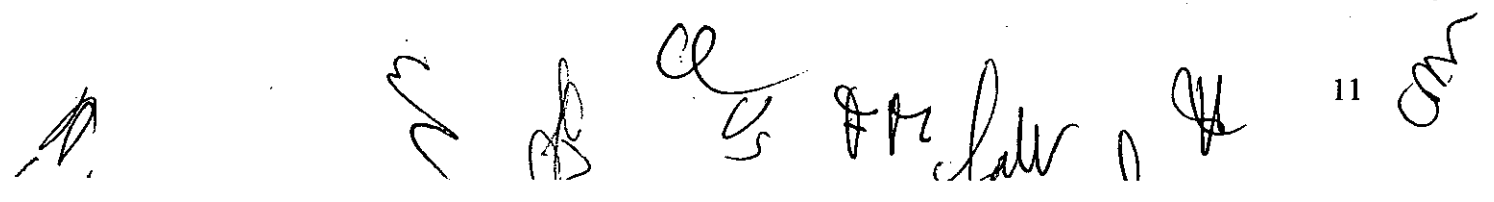


Ing. Stefano Bonino

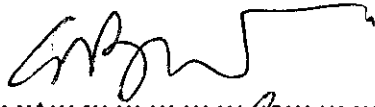
ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

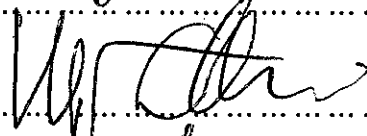
ASSENTE



Ing. Silvio Bosetti



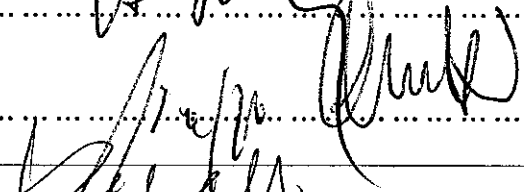
Ing. Stefano Calzolari



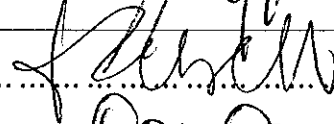
Ing. Antonio Castelgrande



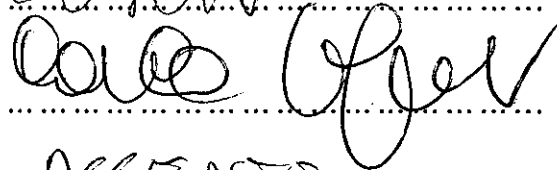
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



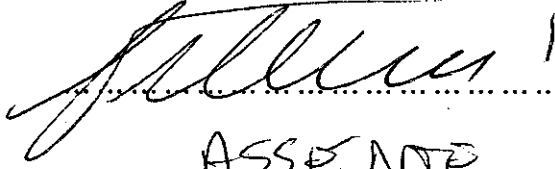
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



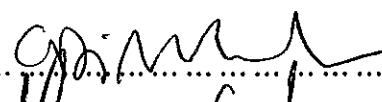
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

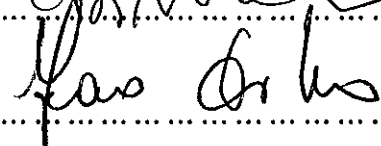
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



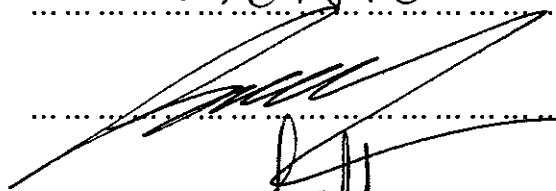
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



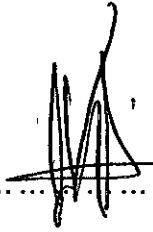
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

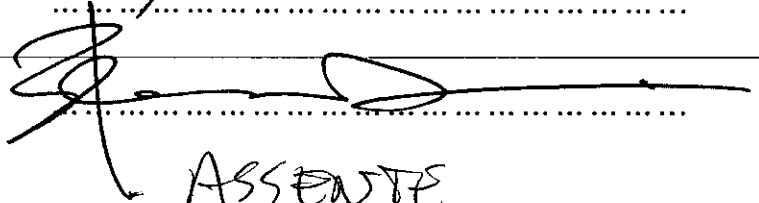
Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



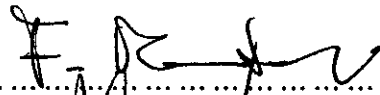
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

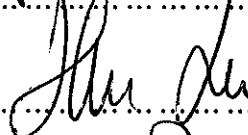
Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

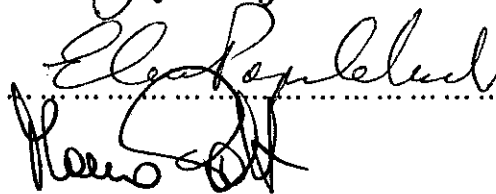
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



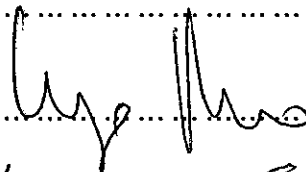
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

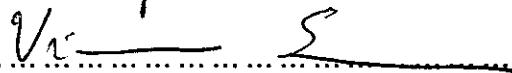
Avv. Luigi Pelaggi

ASSENTE

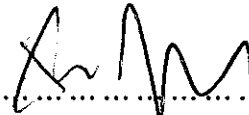
Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco C. Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

---

Arch. Paola Pelone (Regione Lazio)

ASSENTE